



Università
degli Studi di
Messina

Rapporto di Riesame SUA-TM/IS anno 2025

Denominazione del Dipartimento: Ingegneria

Gruppo Riesame

(indicazione: elencare i soggetti che hanno redatto il Riesame con l'indicazione del ruolo)

Prof. Ernesto Cascone (Direttore del Dipartimento) – Responsabile del Riesame

Componenti della Commissione AQ-RDTM

Prof.ssa Giuseppina D'Aguì (Vicedirettore)

Prof. Gabriele Bonanno (Componente, Area 01)

Prof.ssa Candida Milone (Componente, Area 03)

Prof.ssa Ornella Fiandaca (Componente, Area 08a) e delegata alla TM/IS

Prof. Giuseppe Ricciardi (Componente, Area 08b)

Prof. Antonio Puliafito (Componente, Area 09)

Prof. Edoardo Proverbio (Referente AQ del Dipartimento)

Dott. Saverio Panarello (Responsabile U.Op. Ricerca dipartimentale)

Sono stati consultati inoltre:

(elencare eventuali altri componenti "esterni" – ad es. rappresentanti del mondo del lavoro, altri docenti, altro personale PTA, etc... – al Gruppo che hanno partecipato alla redazione del Riesame con indicazione del ruolo ricoperto)

Dott.ssa Giuseppina Anna Corrente, componente del gruppo di lavoro AQ Dipartimentale

Dott.re Antonio Cimino, componente del gruppo di lavoro AQ Dipartimentale

Prof. Vincenzo Corvello, delegato alla TM/IS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **12/11/2025:** Durante la riunione è stata effettuata una analisi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame e un'analisi generale della situazione delle attività TM/IS. Segue un Confronto sulla prima bozza di documento elaborato dalla delegata dipartimentale alla TM/IS e un rilievo sulle criticità principali tra cui la raccolta e catalogazione dei dati riguardanti le attività svolte dal Dipartimento per la Terza Missione, contenuti nella piattaforma IRIS. Si apre infine un dibattito sulle prossime possibili azioni migliorative da definire allo scopo di correggere le criticità rilevate e sulle eventuali azioni di "mantenimento".
- **17/11/2025:** : Durante la riunione sono state esposte le modifiche apportate al documento Riesame SUA-RD, evidenziando gli adeguamenti introdotti. Si avvia quindi un ulteriore momento di confronto tra i presenti, con particolare attenzione alla Sezione 1-c – Obiettivi e azioni di miglioramento, che dà luogo a un approfondimento condiviso volto a definire in maniera più chiara e mirata le proposte di intervento. Viene approvato il documento.

- **19/12/2025:** Durante la riunione è stato rivisto il documento di riesame sulla base delle indicazioni riportate dal PdQ nella Scheda Verifica Riesame SUA-TM/IS. Viene redatta la versione definitiva che verrà posta in approvazione al Consiglio di Dipartimento

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 19/12/2025

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il rapporto di Riesame è stato discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19.12.2025. Durante la seduta il Direttore ha ricordato il contesto normativo all'interno del quale è richiamata la redazione del documento in oggetto illustrandone l'importanza nel processo di autovalutazione della performance di terza missione e impatto sociale del Dipartimento. Successivamente il referente AQ del Dipartimento illustra il contenuto del documento partendo dall'analisi delle valutazioni fatte nel precedente rapporto di riesame e delle azioni messe in atto in ambito dipartimentale nel corso del 2024 e del 2025 per risolvere le criticità a suo tempo evidenziate. Sono stati quindi ricordati gli obiettivi di ricerca primari, i cui indicatori sono stati oggetti di aggiornamenti e modifiche nel corso del 2025. Infine sono state illustrate le osservazioni fatte dal Presidio di Qualità e le relative integrazioni effettuate dalla Commissione AQ-RDTM sul documento di riesame stesso.

Viene aperta a questo punto la discussione. Al termine di una breve discussione viene posto in approvazione il Rapporto di Riesame SUA-TM/IS 2025.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento

Nel periodo intercorrente dal precedente riesame (2024) si sono registrati significativi mutamenti nella pianificazione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento di Ingegneria, nella composizione del Dipartimento e nel sistema di governance della Terza Missione.

A seguito del Rapporto di Riesame della Terza Missione / Impatto Sociale del Dipartimento di Ingegneria [Riesame SUA-TM/IS 2023](#), approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2024, è stata condotta un'analisi approfondita dell'evoluzione delle performance dipartimentali. Tale attività ha consentito di individuare criticità e di avviare azioni correttive, tuttora in corso di attuazione.

Si precisa che il nuovo ciclo di riesame non è stato avviato nel 2024, in quanto l'Ateneo, contestualmente alla necessità di approvare un nuovo Piano Strategico, non ha potuto mettere in atto la programmazione delle attività legate alla redazione del documento di Riesame SUA-TM/IS e della Scheda SUA-TM/IS 2024. La scheda [SUA TM/IS 2025](#) è stata successivamente elaborata con riferimento al Piano Triennale di Dipartimento 2024-2026 ([PTD 2024-26](#)) ed approvata nella seduta del [Consiglio di Dipartimento del 21 Maggio 2025](#) che ha recepito le modifiche introdotte dal Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 ([PSA 2024-2026](#)), e dal [PIAO 2024-2026](#). Tale aggiornamento ha comportato una revisione complessiva degli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale, in continuità con il triennio precedente ma con un maggiore allineamento agli ambiti strategici di Ateneo e al modello AVA3. Il presente documento, pertanto, assume valore biennale e riguarda il periodo 2024-2025, ponendosi in continuità con l'ultimo riesame.

Il [PTD 2024-26](#) ha introdotto una maggiore integrazione tra le tre missioni universitarie, enfatizzando la dimensione interdisciplinare e il collegamento tra ricerca, didattica e impatto sociale. In particolare, la Terza Missione viene ora concepita come leva trasversale per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la diffusione della conoscenza verso il territorio per promuoverne la crescita economica, sociale e culturale.

In coerenza con le linee strategiche di Ateneo, sono state inoltre potenziate le attività di sostenibilità, di imprenditorialità accademica, di innovazione tecnologica e trasferimento di conoscenze, con particolare attenzione alla formazione continua, alla divulgazione scientifica e alla partecipazione del Dipartimento a progetti territoriali di impatto sociale.

Sul piano organizzativo, il Dipartimento ha consolidato il proprio sistema di Assicurazione della Qualità, mantenendo attiva la Commissione AQ-RDTM e potenziando il ruolo dell'Unità Operativa Ricerca e Terza Missione. L'adozione

della piattaforma integrata I.D.R.A. RepAQ ha migliorato il flusso informativo e la tracciabilità dei dati di monitoraggio. In riferimento al personale docente, il Dipartimento ha registrato una crescita significativa grazie ai nuovi reclutamenti di docenti e ricercatori (108 unità al 2025), che hanno rafforzato la copertura didattica e potenziato le attività di ricerca e di terza missione. Tale incremento ha favorito anche una maggiore rappresentanza disciplinare e l'avvio di nuove collaborazioni con enti pubblici e privati, sia a livello nazionale che internazionale.

Gli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento sono allineati con quelli di Ateneo per come discussi nel PSA 2024-26. Il Piano prevede una distinzione in obiettivi strategici e operativi, ai quali corrispondono specifici indicatori. Tale distinzione è recepita dal Dipartimento attraverso la formulazione dei seguenti obiettivi e indicatori, indicati [nel PTD 2024-26](#).

Obiettivi strategici di Dipartimento (PTD 2024-26)

DTM1: Contribuire a potenziare le attività di valorizzazione della conoscenza tecnico-scientifica

- Indicatore I_{DTM1} Numero di azioni di divulgazione comunicate attraverso media e canali social organizzate dal/con il Dipartimento

DS1: Coinvolgere le scuole, la comunità scientifica e la società civile nell'applicazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Indicatore $I_{DS1/TM1}$ Numero di utenti beneficiari di progetti e/o iniziative sul tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica

DTM2: Promuovere l'attivazione di brevetti e spin off accademici

- Indicatore I_{DTM2} Numero di studenti, dottorandi, assegnisti coinvolti in programmi di avviamento all'impresa

Obiettivi operativi di Dipartimento

TMOp1_1: Rafforzare il ruolo e la presenza del Dipartimento sul territorio

- Indicatore I_{TMOp1_1} = numero di attività di Public Engagement/ analogo numero riferito all'anno precedente

SOp1_1: Attivare azioni del Dipartimento per la diffusione di un approccio sostenibile ai temi dell'Ingegneria.

- Indicatore I_{SOp1_1} = numero di iniziative di sensibilizzazione (valore educativo e culturale) sui temi dell'Agenda 2030 organizzati per anno.

TMOp2_1: Supportare l'imprenditorialità accademica per la creazione di start-up e spin-off

- Indicatore I_{TMOp2_1} = Numero di iniziative di promozione-diffusione delle forme di imprenditorialità accademica organizzati in Dipartimento anche in collaborazione con l'unità Operativa sul Trasferimento Tecnologico di Ateneo.

All'introduzione degli obiettivi su indicati, accompagnati da indicatori numerici specifici, ha fatto seguito un monitoraggio sistematico delle attività di Terza Missione, secondo quanto previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità.

I report di monitoraggio 2025 (mostrano un generale consolidamento delle attività dipartimentali:

- per [TMOp1_1](#), sono state registrate 75 iniziative di Public Engagement (monitoraggio settembre 2025), con un valore dell'indicatore I_{TMOp1_1} (0,75) inferiore alla soglia ma in previsione di crescita, a fine rendicontazione, rispetto all'analogo [rilevamento del 2024](#);
- per [SOOp1_1](#), risultano 11 iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030 (monitoraggio settembre 2025), superando ampiamente il target fissato a 4;
- per [TMOp2_1](#), sono state realizzate quattro iniziative di promozione dell'imprenditorialità accademica (monitoraggio settembre 2025), incluso l'avvio di un nuovo spin-off accademico (SAGIS), raggiungendo un valore superiore al target fissato a 3.

Le azioni migliorative proposte a valle del precedente riesame ([Riesame SUA TM/IS 2023](#)) hanno prodotto risultati apprezzabili, che assumono una valenza positiva anche nel mutato quadro strategico e operativo.

In relazione all'obiettivo 1 del precedente documento di programmazione ([PTD 2023-25](#)), "Rafforzare il ruolo e la presenza del Dipartimento sul territorio", durante l'ultimo riesame erano state individuate 2 azioni di miglioramento.

- L'azione 1, riferita all'AZIONE COMUNE interdisciplinare dal titolo "Un'agenda sostenibile per Messina 2023: Un prototipo nell'ambito della circoscrizione 6", ha prodotto risultati tangibili in termini di sinergie fra i docenti e collaborazioni intergenerazionali sui temi della sostenibilità. La proposta avanzata di farne un Caso Studio per la VQR 2020-2024 è stata, nella fase di presentazione, comparata con la maturità di altri Casi Studio, 4 per il Dipartimento, e si è ritenuto di attendere il compimento delle attività intraprese. A settembre 2024 è stato organizzato un evento per fare una sintesi di quanto fatto dall'attivazione del progetto ([Locandina](#)) e nel 2025 si prevede di completare l'AZIONE COMUNE con un secondo incontro conclusivo. Come conseguenza di questo progetto il Dipartimento ha sviluppato numerose attività finalizzate a obiettivi

di sostenibilità in termini di sensibilità verso il tema come evidenziato dai risultati molto positivi conseguiti dall'obiettivo [SOp1_1](#) ma anche in termini di consapevolezza nel ricondurre le proprie attività ai GOAL dell'[Agenda 2030](#). Maggiori dettagli sono riportati nel [report allegato](#).

- Per l'azione 2 "Riunioni periodiche con i referenti d'area di AQ RD & TM del Dipartimento per diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza della Terza Missione" si osserva che l'azione è stata portata avanti con riunioni periodiche e informali per condividere gli sviluppi e disseminare le conoscenze. Questa modalità, se pure non verbalizzata, si è mostrata efficace, come dimostra la maggiore attenzione all'organizzazione di eventi rappresentativi dell'identità del Dipartimento di Ingegneria durante il periodo considerato [v. [pag. web Dip](#)]. Un esito può ritenersi anche il percorso intrapreso e concluso con regolare convenzione dello Spin off SAGIS sul quale i referenti hanno relazionato nell'ambito di Consigli di Dipartimento, aggiornando sullo stato di avanzamento ma anche sulle modalità di attivazione, regolamenti e procedure, azioni da considerare coerenti con lo spirito degli spin off accademici. (v. [Punto Odg 12 Verbale Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2024](#))

L'obiettivo n. 2 originariamente presente nel [PTD 2023-25](#), "Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo educativo e culturale" non è stato riproposto nel [PTD 2024-26](#) in quanto questo ambito non è, almeno esplicitamente, contemplato nel [PSA 2024-2026](#) fra gli Ambiti Strategici della Terza Missione e Impatto Sociale. Sono comunque state promosse iniziative in questa direzione rendendo sistematico il rapporto con l'Ordine degli ingegneri per la formazione dei professionisti, con Dirigenti scolastici per attivare PCTO anche con la collaborazione di Sicindustria Messina [v. [pag. web Dipartimento](#)].

Per quanto riguarda l'obiettivo 3, "Supportare l'imprenditorialità accademica" (PTD 2023-2025), l'azione migliorativa prevista, di "concordare con l'Ufficio Terza Missione dell'Ateneo modalità di diffusione delle azioni e di raccolta delle stesse in uno specifico sistema di strategie di comunicazione del Dipartimento", sebbene non supportata da azioni ufficiali ma promossa con numerose interlocuzioni informali, ha portato a una maggiore capacità propositiva del Dipartimento in termini di imprenditorialità accademica, come evidenziato dai buoni risultati relativi all'obiettivo TMOp2_1 (PTD 2024-26).

Nel complesso, il periodo 2024-2025 è stato caratterizzato da un'evoluzione strutturale e strategica che ha consolidato il ruolo del Dipartimento di Ingegneria come attore chiave dello sviluppo culturale, scientifico e produttivo del territorio, nel quadro di un rafforzato allineamento con la governance e le politiche di qualità dell'Ateneo.

1-b ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR casi studio, brevetti, spin-off, attività di TM, ...)

Nel periodo 2024-2025 il Dipartimento di Ingegneria ha perseguito visioni strategiche e sviluppi operativi di Terza Missione, operando in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 e con il Piano Triennale di Dipartimento 2024-2026.

L'analisi complessiva del sistema evidenzia una condizione di maturità organizzativa e una crescente consapevolezza del ruolo svolto dalla Terza Missione quale strumento di dialogo con la società civile e di valorizzazione dei risultati scientifici e produttivi della ricerca.

1. Principali risultati e punti di forza

Le attività di Public Engagement, formazione continua, promozione della sostenibilità e trasferimento tecnologico hanno dato esiti positivi. L'analisi del monitoraggio 2025 consente di prevedere per fine anno un incremento complessivo delle iniziative e un miglioramento nella qualità delle interazioni con il territorio.

Il Dipartimento si distingue per:

- una vocazione allo sviluppo di attività di ricerca con importanti ricadute sul territorio e in generale orientata all'impatto economico e sociale, nel rispetto dell'ambiente;
- la forte integrazione tra didattica, ricerca e Terza Missione, che consente di valorizzare i risultati scientifici in chiave applicativa e divulgativa;
- la continuità dei rapporti con enti pubblici, ordini professionali, imprese e scuole, che ha favorito l'organizzazione di numerose attività di PE anche orientate alla sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030;
- la capacità di attivare processi di imprenditorialità accademica e di collaborazione con l'Ufficio Terza

Missione di Ateneo, evidenziati dalla costituzione dello spin-off SAGIS;

- la crescita numerica e disciplinare del corpo docente (108 unità a settembre 2025), che ha consentito un ampliamento della base attiva nelle attività di Terza Missione e una maggiore rappresentanza delle diverse aree CUN;
- la presenza di una struttura di Assicurazione della Qualità ormai pienamente operativa (Commissione AQ-RDTM e U.O. Ricerca e Terza Missione), che garantisce continuità al monitoraggio e coerenza con il modello AVA3;
- la partecipazione alla Consulta dei Dipartimenti di Ingegneria delle Università siciliane, che ha rafforzato la rete inter-ateneo e aperto nuove opportunità di cooperazione su temi di transizione energetica, sostenibilità e innovazione (es approvazione Master BIM delibera del [CDD 21 maggio 2025](#)).

2. Criticità e sfide

Nonostante i progressi, persistono alcune criticità che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi programmati:

- il valore dell'indicatore ITMOp1_1 relativo al Public Engagement evidenzia la necessità di potenziare una più accurata partecipazione e rendicontazione delle attività svolte sulla piattaforma IRIS che presenta alcune criticità relative alla modalità di inserimento delle informazioni e in generale dei prodotti laddove l'evento è collettivo ma la partecipazione è individuale;
- l'inaccessibilità da parte del corpo docente alla sezione FC della piattaforma IRIS;
- la concentrazione del carico gestionale su pochi referenti, in assenza di personale tecnico dedicato esclusivamente alla Terza Missione, rappresenta un elemento di fragilità organizzativa;
- la difficoltà di integrare in modo strutturato le diverse aree scientifiche del Dipartimento nelle attività comuni di PE e di sostenibilità;
- la mancata formalizzazione di alcune riunioni operative effettivamente realizzate ma i cui esiti non sono documentabili;
- la necessità di potenziare ulteriormente la comunicazione multimediale e la visibilità esterna delle iniziative di Terza Missione

3. Opportunità e prospettive di sviluppo

Il nuovo quadro strategico dell'Ateneo offre un contesto favorevole per il rafforzamento dell'impatto sociale e culturale delle attività del Dipartimento. Le linee prioritarie di intervento riguardano:

- la valorizzazione delle collaborazioni territoriali, per la partecipazione congiunta a progetti di ricerca applicata e a iniziative di formazione per la transizione digitale e sostenibile;
- la promozione di percorsi strutturati di Public Engagement scientifico, destinati alle scuole, alla cittadinanza e alle realtà produttive, con un monitoraggio sistematico della partecipazione e degli esiti;
- la creazione di un archivio dipartimentale integrato delle attività di TM, per garantire la tracciabilità e la valorizzazione delle buone pratiche;
- l'ampliamento delle iniziative, in particolare formative e di sensibilizzazione, legate all'imprenditorialità accademica e al trasferimento tecnologico, con il supporto dell'Ufficio di Ateneo, in vista di nuove opportunità di spin-off e brevetti;
- il rafforzamento delle strategie di comunicazione digitale coordinate, anche attraverso i canali istituzionali e social, per accrescere la visibilità del Dipartimento e il riconoscimento pubblico del suo contributo scientifico e sociale.

4. Valutazione complessiva

L'analisi del periodo dall'ultimo riesame evidenzia un quadro complessivamente positivo. Le azioni di miglioramento introdotte hanno prodotto risultati concreti in termini di consapevolezza, partecipazione e impatto sul territorio.

La Terza Missione è oggi pienamente integrata nella pianificazione dipartimentale e costituisce una dimensione trasversale delle politiche di ricerca e didattica. La crescita del personale strutturato, l'efficacia delle azioni di sostenibilità e l'avvio di iniziative di imprenditorialità accademica rappresentano indicatori di una evoluzione sostanziale verso un modello di Dipartimento aperto, dinamico e connesso con il contesto socio-economico di riferimento.

Nel prossimo periodo il Dipartimento dovrà consolidare i risultati raggiunti, rafforzando il coordinamento interno, la rendicontazione digitale e la capacità di comunicazione esterna, con l'obiettivo di rendere strutturali le buone pratiche già avviate e di potenziare ulteriormente il proprio impatto sociale e territoriale.



Principali documenti di riferimento:

- Scheda SUA-TM/IS;
- Piano triennale del Dipartimento;
- Piano strategico di Ateneo.
- PIAO

Punti di riflessione raccomandati:

1. Quali attività sono state intraprese per il raggiungimento degli obiettivi Dipartimentali?
2. Quali difficoltà sono state incontrate?
3. Quali sono i punti di forza e le criticità che si sono evidenziati nel periodo considerato?
4. Quali rischi e opportunità si possono mettere in luce?



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della terza missione e impatto sociale dipartimentale. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

Obiettivo n. 1 (definito nel Documento triennale Dipartimentale 2024-2026): Rafforzare il ruolo e la presenza del Dipartimento sul territorio					
Riferimento a Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo 2024-2026: TM1 Potenziamento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative dedicate					
a) Indicatore ¹	b) Valore iniziale ² Anno 2023	c) Target fissato Piano 2024-2025	d) Valore raggiunto 2025	e) Scostamento ³	f) Target identificato per la pianificazione successiva ⁴
ITMOp1_1 = numero di iniziative di Public Engagement/numero di iniziative anno precedente	Indicatore diverso	1,1	0,75	-0,35	>1,1
...					
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo:					
<p>Nel 2025 l'obiettivo TMOp1_1 ha confermato il ruolo strategico del Dipartimento nel Public Engagement, in continuità con il precedente indicatore IOTM1_1, che negli anni aveva mostrato un andamento positivo. Il monitoraggio intermedio (gen-set 2025) registra ITMOp1_1 = 0,75, valore influenzato dal fatto che è stato effettuato un solo rilevamento parziale. Al rilevamento di settembre sono state comunque conteggiate 75 iniziative; per il valore dell'indicatore è prevista una crescita in sede di rendicontazione finale.</p> <p>Nonostante lo scostamento negativo dell'indicatore (alla data dell'ultimo monitoraggio di settembre), il quadro complessivo è valutabile come positivo e promettente, grazie all'elevata partecipazione dei docenti e alla varietà delle iniziative realizzate (divulgazione tecnico-scientifica, eventi con scuole, seminari e attività legate ai temi dell'innovazione</p>					

¹ Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento. Identificare nome e aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo.

² Riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-TM/IS).

³ Percentuale o differenza tra **d)** e **c)**

⁴ Da valorizzare nel caso in cui il perseguimento dell'obiettivo prosegua nella prossima pianificazione.



e della sostenibilità), permettendo di ipotizzare, al consuntivo, il raggiungimento dei target previsti.

Le principali difficoltà hanno riguardato il **caricamento non tempestivo dei prodotti** e la **complessità di ricognizione** delle attività individuali. Tra i punti di forza emergono la continuità del trend pluriennale, la buona visibilità territoriale e il consolidamento dei rapporti con scuole, enti e comunità locali.

Le azioni intraprese nel 2025 hanno contribuito ad ampliare la presenza del Dipartimento sul territorio e indicano condizioni favorevoli al raggiungimento del target a fine anno.

Azione di miglioramento n. 1^a (2026)

Azione: Incrementare la sensibilità e la consapevolezza alle attività di Public Engagement

Tempi di esecuzione: Entro luglio 2026

Descrizione delle cause e dell'azione proposta (max 8000 caratteri spazi inclusi):

L'analisi del monitoraggio ha evidenziato come il principale limite al pieno raggiungimento dell'obiettivo derivi dalla **mancata tempestività nel caricamento delle attività di Public Engagement** e dalla **necessità di una maggiore consapevolezza interna** sull'importanza della rendicontazione condivisa. La rilevazione intermedia non riflette infatti il reale volume delle iniziative svolte dal Dipartimento.

Per affrontare questa criticità si prevede di organizzare **una riunione di sensibilizzazione**, da tenersi una **entro luglio 2026** nell'ambito delle sedute del Consiglio di Dipartimento. Tali incontri serviranno a:

- rafforzare la consapevolezza del personale docente e tecnico-amministrativo sul ruolo strategico del Public Engagement;
- richiamare l'importanza del caricamento tempestivo e corretto delle attività sulla piattaforma IRIS;
- condividere buone pratiche e procedure uniformi per la rendicontazione;
- stimolare una partecipazione più coordinata alle iniziative di Terza Missione.

L'azione mira a rendere più efficace il sistema di raccolta dati e a favorire un incremento stabile del numero di attività di Public Engagement, sostenendo così il pieno raggiungimento dell'obiettivo.



Obiettivo n. 2 (definito nel Documento triennale Dipartimentale 2024-2026): SOP1_1 Attivare azioni del Dipartimento per la diffusione di un approccio sostenibile ai temi dell'Ingegneria

Riferimento a Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo 2024-2026: OS1 Migliorare la capacità dell'Ateneo di affrontare le sfide poste dallo sviluppo sostenibile, equo e inclusivo.

a) Indicatore ⁵	b) Valore iniziale ⁶ Anno 2023	c) Target fissato Piano 2024-2025	d) Valore raggiunto 2025	e) Scostamento ⁷	f) Target identificato per la pianificazione successiva ⁸
ISO1_1= numero di iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030 organizzati per anno	Indicatore diverso	4	11	+7	>4
...					

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo:

L'obiettivo SOP1_1, dedicato alla promozione di iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030, rappresenta la continuità dell'indicatore già presente nel PTD 2023–2025 (SoP1.1), che negli anni precedenti aveva fornito risultati stabilmente positivi. Il monitoraggio 2025 conferma questa tendenza, rilevando **11 iniziative** nel periodo gennaio–settembre, un valore **ben superiore al target e alla soglia** previsti per l'anno.

Oltre all'incremento numerico, si osserva un **sensibile miglioramento della qualità delle attività**, grazie a format più strutturati, maggiore interazione con scuole, istituzioni e stakeholder territoriali, e un migliore allineamento ai Goal dell'Agenda 2030. Tale evoluzione qualitativa è favorita anche dal nuovo assetto organizzativo: il Dipartimento ha infatti individuato un **Delegato alla Sostenibilità**, figura che affianca i Delegati alla Terza Missione e che ha contribuito a rendere più coerente e riconoscibile la proposta progettuale nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

I risultati particolarmente soddisfacenti del 2025 sono verosimilmente legati anche alla prosecuzione della **Azione Comune dipartimentale** avviata nel triennio precedente, che ha favorito una maggiore coesione tra le diverse aree scientifiche nel progettare iniziative condivise. Tale Azione, tuttavia, **si conclude a dicembre del 2025**, e la sua cessazione potrà rendere necessario consolidare ulteriormente le strutture di coordinamento interno per mantenere il livello raggiunto.

⁵ Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento. Identificare nome e aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo.

⁶ Riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-TM/IS).

⁷ Percentuale o differenza tra **d)** e **c)**

⁸ Da valorizzare nel caso in cui il perseguimento dell'obiettivo prosegua nella prossima pianificazione.



Azione di miglioramento n. 1⁴ (2026)

Azione: Mantenimento dello status di eccellenza

Tempi di esecuzione: Entro dicembre 2026

Descrizione delle cause e dell'azione proposta:

I risultati 2025 dell'indicatore ISOp1_1 sono più che soddisfacenti, sia per numero sia per qualità delle iniziative. L'analisi evidenzia un elemento critico: la **cessazione nel 2025 dell'Azione Comune dipartimentale**, che aveva favorito una forte sinergia tra i gruppi di ricerca e contribuito a incrementare l'impatto e la coerenza delle attività legate all'Agenda 2030. Si può assumere che gli effetti di tale iniziativa siano ormai integrati nelle prassi del Dipartimento. Tuttavia, con la fine di tale azione, si rischia un indebolimento del coordinamento orizzontale, soprattutto nella fase di progettazione e raccolta delle iniziative.

Per mantenere gli standard raggiunti e supportare in modo stabile il Delegato alla Sostenibilità, il Dipartimento prevede l'attivazione di un **gruppo di coordinamento leggero e permanente**, composto dal Delegato alla Sostenibilità e dai Delegati alla Terza Missione. Tale gruppo si riunirà almeno una volta nel periodo marzo–ottobre 2026 e avrà i seguenti obiettivi:

- garantire continuità al lavoro interdisciplinare avviato dall'Azione Comune;
- facilitare la condivisione delle proposte progettuali e l'individuazione di iniziative con maggiore impatto culturale ed educativo;
- promuovere il corretto raccordo con gli obiettivi del PTD e del Piano Strategico di Ateneo;
- assicurare una rendicontazione più puntuale e coerente delle iniziative in piattaforma IRIS
- supportare un miglior collegamento con scuole, enti territoriali e associazioni attive sui temi della sostenibilità;



Obiettivo n. 3 (definito nel Documento triennale Dipartimentale 2024-2026): TMOp2_1 Supportare l'imprenditorialità accademica per la creazione di start-up e spin-off

Riferimento a Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo 2024-2026: TM2 Promuovere l'attivazione di brevetti e spin off accademici

a) Indicatore ⁹	b) Valore iniziale ¹⁰ Anno 2023	c) Target fissato Piano 2024-2025	d) Valore raggiunto 2025	e) Scostamento ¹¹	f) Target identificato per la pianificazione successiva ¹²
ITMOp2_1= Numero di iniziative di promozione-diffusione delle forme di imprenditorialità accademica organizzati dal Dipartimento anche in collaborazione con l'Unità Operativa sul Trasferimento Tecnologico di Ateneo	Indicatore diverso	3	4	+1	>3
...					

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo:

Nel 2025 l'obiettivo TMOp2_1 conferma un andamento **pienamente positivo**. Il monitoraggio registra infatti un valore dell'indicatore **superiore al target** già nella fase intermedia, grazie alla realizzazione di più iniziative di promozione dell'imprenditorialità accademica.

L'obiettivo rappresenta la continuità dell'indicatore presente nel PTD 2023–2025 (IOTM3_1), che negli anni precedenti aveva mostrato un miglioramento progressivo. Nel 2025 si osserva un ulteriore consolidamento, favorito dal crescente coinvolgimento di studenti, dottorandi e giovani ricercatori nelle attività sui temi dell'innovazione e dell'avvio d'impresa.

Nonostante il risultato positivo, permane una criticità strutturale già rilevata nei precedenti riesami: la **necessità di aumentare la consapevolezza interna** sulle opportunità di valorizzazione economica e sociale della ricerca, anche per ampliare la partecipazione dei gruppi disciplinari meno attivi e migliorare la progettualità per spin-off e brevetti. L'interazione con le strutture d'Ateneo dedicate (Trasferimento Tecnologico, Incubazione, Project Office) non è ancora omogenea e sistematica.

Azione di miglioramento n. 1⁴ (2026)

Azione: incontro annuale di formazione e sensibilizzazione sull'imprenditorialità accademica

Tempi di esecuzione: Entro luglio 2026

⁹ Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento. Identificare nome e aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo.

¹⁰ Riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-TM/IS).

¹¹ Percentuale o differenza tra **d)** e **c)**

¹² Da valorizzare nel caso in cui il perseguimento dell'obiettivo prosegua nella prossima pianificazione.



Descrizione delle cause e dell'azione proposta:

Sebbene l'indicatore ITMOp2_1 abbia superato il target nella fase di monitoraggio, l'analisi evidenzia come la diffusione della cultura dell'imprenditorialità accademica non sia ancora pienamente consolidata in tutte le aree scientifiche del Dipartimento. Persistono differenze di partecipazione e una conoscenza non uniforme delle opportunità di valorizzazione economica e sociale della ricerca (brevetti, spin-off, collaborazione con imprese, servizi conto terzi).

Per affrontare questa criticità si propone di organizzare **un incontro annuale di formazione e sensibilizzazione**, aperto a docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti, dedicato ai temi:

- strumenti di valorizzazione della ricerca;
- creazione e gestione di spin-off;
- percorsi di incubazione e trasferimento tecnologico;
- proprietà intellettuale e protezione dei risultati;
- opportunità progettuali e finanziarie a supporto dell'imprenditorialità.

L'iniziativa potrà essere organizzata anche in collaborazione con le **strutture di Ateneo competenti** (U.O. Trasferimento Tecnologico, Incubatore, Project Office).

RIPETERE LA TABELLA PER OGNI OBIETTIVO DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DEFINITO DAL DIPARTIMENTO